

Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone

**Bellinzona,
5 febbraio 2007**

Nella seduta del 26 gennaio 2007 la Commissione tripartita in materia di libera circolazione ha preso atto dei dati consuntivi riguardanti il mercato del lavoro nel 2006.

La crescita economica, importante, ha avuto effetti globalmente limitati sul fronte dell'occupazione. Nel settore secondario gli addetti sono aumentati su base annua del +1.5%, mentre nel settore terziario sono diminuiti del -0.9%. Alcune dati tendenziali confermano cambiamenti strutturali importanti sul mercato del lavoro. Il lavoro a tempo pieno ha conosciuto una contrazione del -1.9%, mentre il lavoro a tempo parziale è progredito del +5%.

Questi cambiamenti sono attestati anche dai primi dati risultanti dal censimento federale delle imprese del 2005 che, inoltre, vede, nell'ordine, nel ramo dell'istruzione, delle attività immobiliari, nei servizi alle imprese, negli altri servizi pubblici, sociali e personali e nella sanità, servizi veterinari, assistenza sociale e pubblica amministrazione, difesa e sicurezza sociale i maggiori incrementi di addetti nel periodo 2001-2005. Nel settore secondario, solo il ramo delle costruzioni ha visto crescere gli addetti. Gli altri rami importanti dell'economia cantonale (attività finanziarie, alberghi e ristoranti, attività manifatturiere, trasporti e comunicazioni, hanno conosciuto, per contro, una contrazione di addetti.

I dati evidenziano come dalla metà degli anni Novanta la crescita economica del nostro cantone sia maggiormente legata a guadagni di produttività.

Ai dati appena descritti, vanno aggiunti i dati concernenti i lavoratori frontalieri e i temporanei. Nel 2006, le nuove domande per frontalieri sono state complessivamente 6'651 (mediamente 554 al mese). I maggiori "richiedenti" sono stati il ramo delle altre attività imprenditoriali (in gran parte rappresentate dalle agenzie di collocamento), gli alberghi e ristoranti, le costruzioni e alcuni rami dell'industria manifatturiera. Nel terzo trimestre del 2006 i frontalieri attivi nel nostro cantone erano 37'223. Su base annua, l'aumento del numero dei frontalieri è stato del 6%, contro l'8,4% di Ginevra e il 3% di Basilea. I maggiori aumenti sono stati riscontrati in alcuni rami dell'industria manifatturiera e nel settore dei servizi.

Durante tutto il 2006 sono state contate 8'785 notifiche per prestazioni inferiori ai 90 giorni annui. Nel 2005 le notifiche erano state 7'830. La media mensile è così passata da 653 notifiche nel 2005 a 732 notifiche nel 2006. Va sottolineato come queste notifiche concernono lavori per una durata complessiva in gran parte sotto i dieci giorni.

Sul fronte della disoccupazione il tasso medio annuo del 2006 si è attestato sui livelli del 2005 (4.9%). Dal mese di agosto del 2006, rispetto agli stessi mesi del 2005, si riscontra un miglioramento della situazione. Rimane stabilmente elevato il tasso di disoccupazione giovanile. In parecchi settori, in cui sono attivi molti frontalieri e lavoratori temporanei (distaccati, indipendenti, e assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero), il tasso di disoccupazione è sceso. È il caso per esempio della metallurgia, dell'elettronica e orologi e dell'informatica. La situazione è rimasta stabile per quanto concerne il settore delle costruzioni e del commercio.

Le evoluzioni appena enucleate, addizionate alle funzioni di controllo del mercato del lavoro svolte dagli ispettori dell'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e da quelli dell'Ispettorato cantonale del lavoro, confermano la necessità di continuare il lavoro di monitoraggio, in particolare in alcuni settori in cui lavoratori frontalieri e, soprattutto, distaccati, sono occupati. Due settori particolarmente sotto la lente degli ispettori sono quello dell'agricoltura e quello della vendita. Per quanto concerne il settore dei call center, dopo un primo incontro con alcuni operatori, il sottogruppo della commissione tripartita elaborerà un progetto di piattaforma d'intesa per il settore.

Nel quadro delle attività di controlli dei distaccati, vista l'imponente mole di notifiche, i controlli dovranno essere continuati in modo approfondito, in particolare per quanto attiene agli indipendenti. Questo compito è assunto tanto dall'AIC quanto dall'Ispettorato del lavoro.

Da ultimo la Commissione ricorda che l'adesione della Bulgaria e della Romania all'UE, dal 1° gennaio 2007, non comporta nessun cambiamento per quanto riguarda la libera circolazione delle persone. In effetti, l'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone a questi due nuovi Stati dovrà essere concordata dalla Svizzera con l'UE e sarà oggetto di un protocollo sottoposto a referendum facoltativo.

Commissione tripartita cantonale